

7. Possibili benefici del gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo, di per sé, non può essere considerato negativo né sempre portatore di patologie. Vari studi sono stati fatti anche relativamente ai possibili benefici, in ambito cognitivo e sociale, che esso può avere sia per il singolo che per la comunità. Il gioco d'azzardo, infatti, è in grado, per il singolo, di incrementare l'intrattenimento e la socializzazione oltre che di dare effetti positivi in ambito cognitivo. Per la comunità, può creare un aumento dei posti di lavoro oltre che un aumento dei fondi pubblici, che possono essere destinati a varie finalità del bilancio dello Stato. I rischi e i costi che, tuttavia, sono connessi al gioco d'azzardo sono il rischio sanitario, quello sociale e il rischio criminale che, a volte, possono sussistere con un aumento della criminalità indotta ed un aumento dei costi socio-sanitari.

Non esiste un gioco d'azzardo scevro da rischi, soprattutto in un ambiente dove la multi offerta di giochi avviene spesso contestualmente e quindi dove, vicino a giochi apparentemente "innocui" o "innocenti" (che potrebbero avere un ruolo *gateway* verso giochi a maggior attrattiva e a maggior rischio), vengono offerti anche giochi più coinvolgenti sia in termini emotivi che finanziari, con maggiori rischi di sviluppo di *addiction* nelle persone vulnerabili.

Il gioco d'azzardo ricreativo può creare dei possibili effetti positivi in ambito neurocognitivo (Shaffer 2010) per la promozione della salute mentale, quali per esempio l'integrazione sociale che è molto importante per gli anziani, mentre in età adulta si è documentata una riduzione dell'ansia, dello stress e della disforia. Si è potuto documentare, inoltre, un miglioramento delle strategie di *coping*, con un aumento delle *skill*, della memoria, delle capacità di *problem solving*, del calcolo probabilistico, della concentrazione e del coordinamento mano-occhio.

Figura 16 – Benefici potenziali del gioco d'azzardo. Serpelloni, 2012

